



CONSIGLIO REGIONALE DEL TRENTINO - ALTO ADIGE REGIONALRAT TRENTINO - SÜDTIROL

XVI Legislatura – Anno 2020

Disegni di legge e relazioni

N. 21

DISEGNO DI LEGGE

MODIFICHE ALLA LEGGE REGIONALE 21 SETTEMBRE 2012, N. 6 CONCERNENTE
“TRATTAMENTO ECONOMICO E REGIME PREVIDENZIALE DEI MEMBRI DEL
CONSIGLIO DELLA REGIONE AUTONOMA TRENTINO-ALTO ADIGE”
E SUCCESSIVE MODIFICAZIONI

PRESENTATO

DAL CONSIGLIERE REGIONALE DEGASPERI

IN DATA 17 APRILE 2020

RELAZIONE

La presente proposta mira a recuperare risorse in un momento di particolare difficoltà per sostenere le categorie che stanno subendo le maggiori ripercussioni a causa dell'epidemia da Covid-19.

Non si può negare la condizione di privilegio che nella situazione contingente caratterizza il ruolo di Consigliere regionale. Considerato che ai privilegi sono spesso collegati anche oneri, ritengo che dai Consiglieri regionali i cittadini della Regione Trentino-Alto Adige si attendano un segnale chiaro e tangibile di attenzione, vicinanza e sostegno.

Per questo si propone di ridurre, per tutta la durata dell'emergenza sanitaria, indennità e rimborsi spese di una misura ragionevole ma significativa per destinare i risparmi a chi oggi si trova a fronteggiare senza paracadute una circostanza che potrebbe rivelarsi fatale. L'utilizzo delle somme da parte delle Province autonome sarà poi deciso dai rispettivi Consigli provinciali.

Allo stesso modo e per gli stessi fini si propone di devolvere agli stessi fondi gli accantonamenti effettuati negli anni per assicurare la rivalutazione ISTAT non ancora erogati.

DISEGNO DI LEGGE N. 21/XVI

MODIFICHE ALLA LEGGE REGIONALE 21 SETTEMBRE 2012, N. 6 “TRATTAMENTO ECONOMICO E REGIME PREVIDENZIALE DEI MEMBRI DEL CONSIGLIO DELLA REGIONE AUTONOMA TRENTINO-ALTO ADIGE” E SUCCESSIVE MODIFICAZIONI

Art. 1

Modificazione dell'articolo 2 (Indennità consiliare) della legge regionale n. 6/2012 e successive modificazioni

1. Dopo il comma 1 dell'articolo 2 della legge regionale 21 settembre 2012, n. 6 e successive modificazioni sono inseriti i seguenti:

“1-*bis*. Per tutta la durata dell'emergenza sanitaria come dichiarata dal Consiglio dei Ministri in data 31 gennaio 2020 l'indennità di cui al comma 1 è ridotta nella misura del 30 per cento. Le somme derivanti dall'applicazione della riduzione sono accantonate in due fondi istituiti uno per ciascuna Provincia autonoma, da destinare al sostegno delle categorie economiche le cui attività abbiano subito conseguenze a causa dell'epidemia in corso. La riduzione dell'indennità si applica con effetto retroattivo alla data del 31 gennaio 2020 con il recupero rateale del dovuto sulla base delle indicazioni dell'Ufficio di Presidenza del Consiglio regionale.

1-*ter*. Gli accantonamenti effettuati con riferimento alla rivalutazione annuale ISTAT prevista dal comma 1 sono devoluti ai fondi di cui al comma 1-*bis*.”.

Art. 2

Modificazione dell'articolo 3 (Rimborso spese per l'esercizio del mandato) della legge regionale n. 6/2012 e successive modificazioni

1. Dopo il comma 1 dell'articolo 3 della legge regionale 21 settembre 2012, n. 6 e successive modificazioni è inserito il seguente:

“1-*bis*. Per tutta la durata dell'emergenza sanitaria come dichiarata dal Consiglio dei Ministri in data 31 gennaio 2020 il rimborso spese forfettario previsto dalla lettera a) del comma 1 è ridotto nella misura del 50 per cento.”.

Art. 3

Modificazioni dell'articolo 4 (Indennità di funzione ai componenti dell'Ufficio di Presidenza) della legge regionale n. 6/2012 e successive modificazioni

1. Dopo il comma 1 dell'articolo 4 della legge regionale 21 settembre 2012, n. 6 e successive modificazioni è aggiunto il seguente:

“1-*bis*. Per tutta la durata dell'emergenza sanitaria come dichiarata dal Consiglio dei Ministri in data 31 gennaio 2020 le indennità di funzione dei componenti dell'Ufficio di Presidenza di cui al comma 1 sono ridotte nella misura del 50 per cento.”.

2. Dopo l'articolo 4 della legge regionale 21 settembre 2012, n. 6 e successive modificazioni è inserito il seguente:

“Art. 4-bis

Istituzione di fondi per il sostegno di attività economiche e professionali

1. Le somme derivanti dall'applicazione delle riduzioni e delle devoluzioni previste per la durata dell'emergenza sanitaria sono accantonate in due fondi istituiti uno per ciascuna Provincia autonoma ed alimentati sulla base del Consiglio provinciale di appartenenza di ciascun Consigliere. Le somme sono destinate al sostegno dei titolari di attività economiche e professionali con sede nelle Province autonome che abbiano subito conseguenze negative a causa dell'epidemia in corso. La riduzione delle indennità e dei rimborsi spesa si applica con effetto retroattivo alla data del 31 gennaio 2020 con il recupero rateale del dovuto sulla base delle indicazioni dell'Ufficio di Presidenza del Consiglio regionale. La devoluzione dei fondi avverrà dopo l'approvazione da parte di ciascun Consiglio provinciale di una norma che disciplini le destinazioni e le modalità di impiego.”.



CONSIGLIO REGIONALE DEL TRENTINO - ALTO ADIGE REGIONALRAT TRENTINO - SÜDTIROL

XVI. Gesetzgebungsperiode – Jahr 2020

Gesetzentwürfe und Berichte

Nr. 21

GESETZENTWURF

ÄNDERUNGEN ZUM REGIONALGESETZ NR. 6 VOM 21. SEPTEMBER 2012 BETREFFEND
„WIRTSCHAFTLICHE BEHANDLUNG UND VORSORGEREGELUNG FÜR DIE
MITGLIEDER DES REGIONALRATES DER AUTONOMEN REGION
TRENTINO-SÜDTIROL“ MIT NACHFOLGENDEN ÄNDERUNGEN

EINGEBRACHT

AM 17. APRIL 2020

VOM REGIONALRATSABGEORDNETEN DEGASPERI

B E R I C H T

Ziel dieses Gesetzentwurfes ist es, in dieser besonders schwierigen Zeit Mittel aufzutreiben, um jene Kategorien zu unterstützen, die am meisten vom Ausbruch der Covid-19-Epidemie betroffen sind.

Man kann nicht abstreiten, dass sich die Regionalratsabgeordneten in der gegenwärtigen Situation in einer privilegierten Situation befinden. In Anbetracht der Tatsache, dass Privilegien auch mit Pflichten verbunden sind, kann man davon ausgehen, dass sich die Bürgerinnen und Bürger der Region Trentino-Südtirol von den Regionalratsabgeordneten ein klares und spürbares Zeichen der Solidarität, des Mitgefühls und der Unterstützung erwarten.

Aus diesem Grund wird vorgeschlagen, für die gesamte Dauer des gesundheitlichen Notstands die Entschädigungen und Ausgabenrückerstattung der Abgeordneten in einem vernünftigen, aber dennoch deutlichen Ausmaß zu kürzen, um die Einsparungen denjenigen zukommen zu lassen, die heute in dieser schwierigen Situation ohne Rettungsschirm auf der Strecke bleiben würden. Über die konkrete Einsetzung der Mittel durch die autonomen Provinzen wird dann in den jeweiligen Landtagen entschieden.

Mit denselben Modalitäten und für dieselben Zwecke wird vorgeschlagen, die im Laufe der Jahre vorgenommenen Rückstellungen für die ISTAT-Aufwertung, die noch nicht ausbezahlt wurden, auf diese Fonds zu übertragen.

GESETZENTWURF NR. 21/XVI

ÄNDERUNGEN ZUM REGIONALGESETZ NR. 6 VOM 21. SEPTEMBER 2012 BETREFFEND „WIRTSCHAFTLICHE BEHANDLUNG UND VORSORGEREGELUNG FÜR DIE MITGLIEDER DES REGIONALRATES DER AUTONOMEN REGION TRENTINO-SÜDTIROL“ MIT NACHFOLGENDEN ÄNDERUNGEN

Art. 1

Änderung des Artikels 2 (Aufwandsentschädigung) des Regionalgesetzes Nr. 6/2012 mit nachfolgenden Änderungen

1. Nach Absatz 1 des Artikels 2 des Regionalgesetzes Nr. 6 vom 21. September 2012 mit nachfolgenden Änderungen werden folgende Absätze eingefügt:

„1-bis. Für die gesamte Dauer des vom Ministerrat am 31. Jänner 2020 ausgerufenen gesundheitlichen Notstands wird die in Absatz 1 genannte Entschädigung um 30 Prozent gekürzt. Die Beträge, die sich aus der Anwendung der Reduzierung ergeben, werden in zwei eigens dafür eingerichtete Fonds, einen für jede autonome Provinz, eingezahlt und werden zur Unterstützung der Wirtschaftskategorien, deren Tätigkeiten durch die gegenwärtige Epidemie Einbußen erlitten haben, bereitgestellt. Die Kürzung der Entschädigung wird rückwirkend zum 31. Jänner 2020 zur Anwendung gebracht und durch den ratenweisen Einbehalt des geschuldeten Betrages aufgrund der Vorgaben des Präsidiums des Regionalrats vorgenommen.

1-ter. Die Rückstellungen für die in Absatz 1 vorgesehene jährliche ISTAT-Aufwertung werden auf die Fonds laut Absatz 1-bis übertragen.“.

Art. 2

Änderung des Artikels 3 (Rückerstattung der für die Ausübung des Mandats bestrittenen Ausgaben) des Regionalgesetzes Nr. 6/2012 mit nachfolgenden Änderungen

1. Nach Absatz 1 des Artikels 3 des Regionalgesetzes Nr. 6 vom 21. September 2012 mit nachfolgenden Änderungen wird folgender Absatz eingefügt:

„1-bis. Für die gesamte Dauer des vom Ministerrat am 31. Jänner 2020 ausgerufenen gesundheitlichen Notstandes wird der Pauschalbetrag der Ausgabenrückerstattung laut Buchstabe a) des Absatzes 1 um 50 Prozent reduziert.“.

Art. 3

Änderung des Artikels 4 (Amtsentschädigung der Präsidiumsmitglieder) des Regionalgesetzes Nr. 6/2012 mit nachfolgenden Änderungen

1. Nach Absatz 1 des Artikels 4 des Regionalgesetzes Nr. 6 vom 21. September 2012 mit nachfolgenden Änderungen wird folgender Absatz hinzugefügt:

„1-bis. Für die gesamte Dauer des vom Ministerrat am 31. Jänner 2020 ausgerufenen gesundheitlichen Notstands wird die in Absatz 1 genannte Amtsentschädigung der Präsidiumsmitglieder um 50 Prozent gekürzt.“.

2. Nach Artikel 4 des Regionalgesetzes Nr. 6 vom 21. September 2012 mit nachfolgenden Änderungen wird folgender Artikel eingefügt:

„Art. 4-bis

Errichtung von Fonds zur Unterstützung von Wirtschaftstreibenden und Freiberuflern

1. Die sich aus der Anwendung der für die Dauer des gesundheitlichen Notstands vorgesehenen Kürzungen und Zuwendungen ergebenden Beträge werden in zwei Fonds, jeweils einen für jede autonome Provinz, zurückgestellt, die je nach der Landtagszugehörigkeit jedes Abgeordneten gespeist werden. Die Beträge sind für die Unterstützung der Wirtschaftstreibenden und Freiberufler mit Sitz in den autonomen Provinzen bestimmt, die durch die derzeitige Epidemie Einbußen erlitten haben. Die Kürzung der Entschädigungen und der Ausgabenrückerstattung wird rückwirkend zum 31. Jänner 2020 zur Anwendung gebracht und durch den ratenweisen Einbehalt des geschuldeten Betrags aufgrund der Vorgaben des Präsidiums des Regionalrats vorgenommen. Die Zuweisung der Mittel erfolgt nach der Genehmigung einer Bestimmung von Seiten des jeweiligen Landtages, welche deren Zweckbestimmung und Verwendungsmodalitäten regelt.“.